

Sommario

n° 261, 2016

2 NOTIZIARIO

4 EDITORIALE

Faites vos jeux, messieurs!

Paola Beatini, Edvige Mancinelli, Michele Vece

5 CINEMA E SALUTE

I combattenti, due sguardi contrapposti sulla vita

Michel Condè

9 TUTELA MATERNO INFANTILE

Le stanze di Lucina

Luisa Fatigoni, Ivana Baldassarri, Simona Freddio

11 DOSSIER

**GIOCO, GIOCO D'AZZARDO, GIOCO D'AZZARDO
PATOLOGICO**

a cura di Edvige Mancinelli

12 Giochi di parole

Edvige Mancinelli

17 Fuori gioco

Edvige Mancinelli

22 Cenni di epidemiologia

a cura di Edvige Mancinelli

24 Gioco d'azzardo e ludopatia. Riferimenti normativi

a cura di Edvige Mancinelli

28 Dal Piano di Azione Nazionale Gap

31 Idee ed esperienze per gli operatori

a cura di Edvige Mancinelli

38 Gioco d'azzardo on line, un settore in crescita

a cura di Edvige Mancinelli

40 LA SALUTE MANIFESTA

Dalla Collezione di Manifesti del CeSPES

41 LEGISLAZIONE E SALUTE

Scelte legislative e tutela della salute pubblica. Contraddizioni

Intervista di Fabrizio Germini ad Alessandra Pioggia

48 BLOCK NOTES

a cura di Edvige Mancinelli

LA SALUTE UMANA, Rivista bimestrale del Centro Sperimentale per la Promozione della Salute e l'Educazione Sanitaria dell'Università degli Studi di Perugia, fondata da Alessandro Seppilli.

EDITORE: Fondazione Angelo Celli per una cultura della salute. **PRESIDENTE:** Tullio Seppilli

DIRETTORE RESPONSABILE: Maria Antonia Modolo. **REDATTORE CAPO:** Giancarlo Pocetta

COMITATO DI REDAZIONE: Erminia Battista, Filippo Antonio Bauleo, Paola Beatini, Luciano Bondi, Francesca Cagnoni, Lia Delli Colli, Osvaldo Fressoia, Fabrizio Germini, Edvige Mancinelli

CURATORE DEL DOSSIER: Edvige Mancinelli. **SEGRETERIA DI REDAZIONE:** Paola Beatini [e-mail paola.beatini@unipg.it]

GRAFICA E IMPAGINAZIONE: Grafox srl.

STAMPA: Grafox srl. / Autorizzazione del Tribunale di Perugia n° 551 del 22.11.1978

Per gentile concessione del "Comité française d'éducation pour la santé" e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, alcuni articoli sono ripresi dalla rivista "La Santé en action" e da documenti O.M.S.

Abbonamento 2016: Annuale cartaceo €25.00 / on-line €10.00 / cartaceo + on-line € 30.00

I versamenti vanno effettuati presso Unicredit Banca, Agenzia Perugia - Elce codice IBAN: IT 81 U 02008 03037 000040871543 intestato alla Fondazione Angelo Celli per una cultura della salute (Perugia)

49° CONGRESSO NAZIONALE SItI

La Sanità pubblica guarda al futuro:
gli assetti istituzionali e la ricerca al servizio della salute

Napoli, Stazione Marittima
16/19 novembre 2016

Cari Soci e congressisti,
il 49° Congresso Nazionale della Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica di quest'anno prevede l'intervento di oltre centocinquanta relatori in gran parte iscritti alla nostra Società scientifica ma anche in rappresentanza di prestigiose organizzazioni sanitarie nazionali e internazionali e presidenti di diverse società scientifiche. Il titolo "La Sanità Pubblica guarda al futuro: gli assetti istituzionali e la ricerca al servizio della salute" configura un importante confronto sugli scenari futuri di una sanità pubblica in evoluzione. Il programma del Congresso prevede circa 30 sessioni tra letture magistrali, sessioni plenarie, tavole rotonde, workshop, sessioni Meet the expert, simposi sponsorizzati, circa 700 tra comunicazioni brevi e poster. Potranno essere previste sessioni "last minute" su argomenti di attualità scientifica.

L'intento degli organizzatori è quello di affrontare, con contributi di alto livello scientifico - molti dei quali troveranno spazio su una rivista indicizzata - i temi più attuali dell'igiene e della sanità pubblica del nostro tempo per consentire un ampio confronto su tematiche di interesse comune e tentare la proposizione di modelli di sanità pubblica condivisi. Il Rapporto ambiente e salute, le riforme istituzionali, la sicurezza alimentare, la prevenzione

delle malattie infettive, la gestione della cronicità, sono solo alcuni dei grandi temi che verranno dibattuti nei giorni del Congresso della SItI. Le varie categorie dei nostri Soci (universitari, operatori dei dipartimenti di prevenzione, dei distretti e delle direzioni sanitarie, specializzandi, altre professioni sanitarie) potranno trovare spunti scientifici di loro interesse e relatori altamente qualificati.

La logistica è curata dalla Sezione Regionale Campania con il Presidente Maria Triassi in una sede centrale nel cuore della città (la Stazione Marittima), eventi sociali che coniugano gastronomia ed arte, qualche spunto in chiave locale (i tradizionali piatti del cocktail inaugurale) e innovazioni tecnologiche con l'introduzione dell'APP congressuale.

Siamo sicuri che anche la scelta della sede del Congresso di quest'anno, facilmente raggiungibile per molti delegati, dotata di un'ampia offerta alberghiera ed in una grande Regione da sempre famosa anche per la sue straordinarie bellezze naturali ed artistiche, contribuirà al successo del più importante evento societario del 2016.

Carlo Signorelli, Presidente SItI

Maria Triassi, Presidente Siti Campania

PLENARIE

- Assetti istituzionali e organizzativi del Servizio Sanitario



- Tutela ambientale e salute umana
- La prevenzione delle malattie infettive trasmissibili e gli scenari emergenti
- Contrastare le malattie cronico degenerative: il PDTA tra prevenzione, assistenza primaria e ospedale

COMITATO ORGANIZZATORE

PRESIDENTE SITI

Carlo Signorelli

VICE PRESIDENTE SITI

Fausto Francia

SEGRETARIO GENERALE

Stefania Boccia

PRESIDENTE SEZIONE ORGANIZZATRICE

Maria Triassi

COORDINATORI COLLEGI E CONSULTE

Francesco Italo Angelillo (Docenti di igiene)

Sandro Cinquetti (Operatori di sanità pubblica)

Il Master del CeSPES di Perugia accreditato dall' European Health Promotion Accreditation System dello IUHPE



Anna Fabbro (Professioni sanitarie)
 Francesco Soncini (Medici igienisti in formazione)

COMITATO PROMOTORE

Giunta Esecutiva Nazionale SItI:

C. Signorelli, F. Francia, M. Conversano, S. Boccia, F.I. Angelillo, S. Cinquetti, G. Aggazzotti, E. Di Rosa, A. Gattinoni, E. Guberti, G. Icardi, F. Vitale

COMITATO SCIENTIFICO

Comitato Scientifico della SItI:

R.C. Coppola, R. Gasparini, P. Lopalco, L. Sbrogiò, G. Liguori, A. Zanetti, M. Panunzio
 Consiglio Direttivo della Sezione Campania:
 M. Triassi, M.G. Panico, V. Pontieri, R. Palombino, G. Longo, R. Ortolani, P. Montuori, A. Orlando

Il Master Pianificazione, gestione e valutazione di azioni integrate di promozione della salute della comunità (CHP) del Centro Sperimentale per la Promozione della Salute e l'Educazione Sanitaria dell'Università degli Studi di Perugia è il primo corso in Italia accreditato dall'International Union for Health Promotion and Education (IUHPE) all'interno dell'European Health Promotion Accreditation System. Obiettivo dell'European Health Promotion Accreditation System è quello di garantire standard di qualità e competenza nella formazione e nella pratica in promozione ed educazione alla salute a livello europeo.

Il sistema è costruito per essere flessibile e sensibile ai diversi contesti nazionali conservando criteri solidi e validati. Fornisce il riconoscimento professionale ai Professionisti della promozione della salute e l'accreditamento ai Corsi attraverso un percorso e criteri di valutazione basati sulle competenze.

I criteri di accreditamento adottati sono quelli definiti da CompHP Core Competencies e Professional Standards, documenti approvati a livello nazionale ed europeo.

È attualmente in corso il Master Anno Accademico 2015-2016 e sono in preparazione le procedure per l'attivazione dell'Anno 2016-2017. A breve la nuove date.

Il Master comprende le seguenti attività formative:

- 280 ore di didattica frontale e attiva distribuite in sette moduli residenziali
- attività di tirocinio presso istituzioni varie stabilite in accordo con il Consiglio del Master
- Studio individuale
- Elaborazione di una tesi di ricerca a conclusione del percorso formativo

I Modulo: Le basi culturali e scientifiche e l'organizzazione della promozione della salute in Italia e in Europa

II Modulo: Teorie, metodi e strumenti per la ricerca in promozione ed educazione alla salute

III Modulo: Progettazione territoriale partecipata in promozione della salute ed educazione sanitaria

IV Modulo: Valutazione partecipata dell'Impatto sulla salute (VpIS) dei programmi integrati di promozione della salute

V Modulo: Gestione di programmi integrati di promozione della salute: relazioni intersettoriali, gruppi multiprofessionali

VI Modulo: Lavorare con la comunità per la promozione della salute

VII Modulo: Comunicazione e salute: teorie e metodi per l'empowerment. La Documentazione

L nostro obiettivo di educatori e promotori è indubbiamente difficile e problematico: tutelare, o meglio, creare salute per l'individuo, per la comunità.

Quale lungo lavoro di comprensione dei significati, di lettura dei bisogni, di conoscenza delle esperienze di vita che guidano scelte e comportamenti delle persone.

Quale articolato esame del contesto vicino e lontano al singolo e alle comunità, delle opportunità che questo offre o non offre.

Quale sensibilità etica nell'analisi e nella proposta di linee di azione o ancor più di nostri interventi.

Le conoscenze scientifiche, i dati disponibili, anche i più precisi, non sono a volte sufficienti; sentiamo che una conoscenza dei fenomeni in profondità raramente viene raggiunta e a volte quello che ci appare "evidente" nella lettura della letteratura, quando ci troviamo di fronte persone che *vivono, gioiscono, soffrono, giocano* è molto più oscuro.

Questo non significa esimersi dalla responsabilità di lavorare perché le persone raggiungano il maggior controllo possibile su ciò che determina la loro salute, come ci impone la ben nota definizione, con un confronto aperto e sensibile che non spaventi, non accondiscenda, ma sia fatto di ascolto, accompagnamento e sviluppo di una conoscenza critica sulle questioni di salute.

È dura per educatori e promotori alla salute. Vuol dire davvero "mettersi in gioco" con il proprio sapere e sentire e quello dell'altro.

E veniamo al dossier e al tema del rischio di dipendenza dal gioco d'azzardo.

Il tema racchiude al suo interno tutta la complessità anticipata nelle righe precedenti.

Quando, come e perché si arriva a perdere il controllo sul gioco?

Le interpretazioni e le analisi dei "nuovi" giocatori d'azzardo ci riconducono da fattori più tecnici quali la percezione del rischio, tratti di personalità, distorsioni cognitive a fattori economici - l'attuale crisi e la povertà -, a fattori psicosociali - solitudine, difficoltà relazionali, senso di frustrazione - .

Alcune ricerche ci mostrano come le fasce più deboli siano le più vulnerabili e l'esistenza (in particolare tra i giovani) di un modello di comportamento multirischio con conseguenze sociali e sanitarie.

Sappiamo oggi dell'imponenza del fenomeno, testimoniato da un fatturato di 88 miliardi nel 2015 con ingenti interessi dell'erario e quindi dello Stato, delle imprese e dei lavoratori che ricavano il loro reddito da queste attività.

Un'economia consolidata che conosce il consumatore, il genere, l'età, il reddito e costruisce e offre il gioco in luoghi, modalità, strumenti a lui sempre più vicini. Il gioco entra nelle case con il pc,

perfino nelle tasche con lo smartphone. Un giocatore sempre più isolato. Oggi fuori da ogni contesto, nel senso di uno spazio, un tempo, una relazione, e collocato in un luogo dove luce, suoni, segni infiammano l'attesa ed esaltano la vincita.

Siamo ben lontani dall'immaginario di James Bond seduto in smoking, elegante e affascinante al tavolo della roulette di Montecarlo, della giocatrice che racconta i sogni al banco lotto.

Un nuovo immaginario ci rimanda all'anziana signora che dal tabaccaio, mentre paghiamo le nostre bollette, chiede un altro gratta e vinci, all'uomo sullo sgabello, nel retrobar, abbacinato dai flash e campanelli delle macchinette fino giovane solitario che sfida se stesso al Texas Hold'em.

Oltre l'immaginario, a noi spetta, il compito di comprendere la realtà dei giocatori d'azzardo, del rischio da gioco d'azzardo, del giocatore patologico attraverso ricerche e studi ad hoc per prevenire, educare e promuovere, ma spetta anche sviluppare consapevolezza e controllo tra i cittadini sugli interessi in gioco e lavorare con le istituzioni per favorire dettati normativi e strategie operative a difesa della salute della collettività.

Come dicevamo... il compito di dare consapevolezza e autorità, di mediazione, di politica per la salute: un compito difficile e problematico.

Faites vos jeux, messieurs!

Paola Beatini, Edvige Mancinelli, Michele Vece